

Il giorno 17 dicembre 2019 alle ore 10,00 presso la sede operativa sita in Sassari, Z.I. Predda Niedda Nord str. 28, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Multiss S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio di Previsione 2020;
2. Approvazione piano biennale acquisti 2020-2021;
3. Approvazione bozza Codice Etico e di Comportamento – rev.4;
4. Obiettivi Strategici PTPCT 2020-2022;
5. Obiettivi Direttore Generale 2020;
6. Nomina Responsabile Antiriciclaggio;
7. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Luciano Mura	Presidente;
Simona Mutzu	Consigliere;
Giuseppe Masala	Consigliere;
Stefania Fusco	Sindaco effettivo Presidente;
Giuseppe Marratzu	Sindaco effettivo Componente;
Giorgio Corrias	Sindaco effettivo Componente;
Giovanni Melchiorre Lai	Revisore Legale.

Assume la Presidenza Luciano Mura il quale, constatato e fatto constatare la totalità dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dichiara la riunione regolarmente costituita a norma di legge e di statuto e valida a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Sono presenti il Direttore Generale della Multiss S.p.A., Dott. Antonio Spano, e la rag. Giovanna Maria Rassu che svolge la funzione di segretario verbalizzante.

Il Presidente, nell'illustrare il primo punto all'ordine del giorno, evidenzia l'obbligo previsto dall'art. 3 del Regolamento sulle procedure e sulle regole organizzative per l'esercizio del controllo analogo e generale sulle società partecipate che prevede "...il Consiglio di Amministrazione...è tenuto ad inviare all'Unità Organizzativa interna la Relazione Previsionale Aziendale annuale".

Prosegue nel presentare il bilancio di previsione nei suoi aspetti più significativi.

Il Valore della Produzione previsto è pari a 9.045.211 ed è relativo ai corrispettivi per l'espletamento delle seguenti attività:

## 1) per l'area Provincia di Sassari:

- la gestione globale delle manutenzioni sia degli edifici scolastici che degli edifici che ospitano gli uffici provinciali ed in particolare la gestione impianti, la manutenzione edile, serramentistica, carpenteria e falegnameria degli immobili, la pulizia e manutenzione delle aree esterne agli edifici e la manutenzione degli impianti di climatizzazione;
- servizio di pulizia e di manutenzione ordinaria degli alvei fluviali della Provincia di Sassari;
- la manutenzione ordinaria di circa 700 km. della rete viaria;
- il servizio di disinfestazione, derattizzazione e piccola bonifica delle aree pubbliche;
- l'assistenza informatica e telefonica;

## 2) per la zona Omogenea di Olbia Tempio:

- la gestione globale delle manutenzioni sia degli edifici scolastici che degli edifici che ospitano gli uffici provinciali ed in particolare la gestione impianti, la manutenzione edile, serramentistica, carpenteria e falegnameria degli immobili, la pulizia e manutenzione delle aree esterne agli edifici e la manutenzione degli impianti di climatizzazione;
- il servizio di disinfestazione e di piccola bonifica delle aree pubbliche;
- l'assistenza informatica e telefonica;
- la manutenzione ordinaria di km. 770 della rete viaria.

Si prevede inoltre di proseguire l'attività di assistenza tecnica e amministrativa a favore della Provincia per i seguenti progetti comunitari:

Denominazione	Importo del Progetto	Durata
Lose+	Euro 208.611	36
Mobimart	Euro 378.360	36

Interviene il Dott. Spano per illustrare nel dettaglio le previste voci di ricavo:

- Global Service SS	€	3.078.576
- Global Service OT	€	1.092.569
- manutenzione strade SS	€	1.384.619
- manutenzione strade OT	€	1.365.848
- disinfestazione SS	€	877.082
- disinfestazione OT	€	492.145
- ced	€	320.000
- progetti comunitari	€	204.672
- alvei fluviali	€	200.000
	€	<u>9.015.511</u>

## Successivamente elenca i costi principali:

per materie prime sussidiarie, consumo e merci	€ 1.636.050
per servizi	€ 1.442.211
per godimento di beni di terzi	€ 58.800
a) salari e stipendi	€ 3.736.577
b) oneri sociali	€ 1.253.112
c) trattamento di fine rapporto	€ 286.648
e) altri costi	€ 39.000
totale per il personale	€ 5.315.337
ammortamenti e svalutazioni	€ 281.104
Proventi e Oneri finanziari	-€ 34.998
Oneri diversi di gestione	€ 55.543

Per maggiori informazioni il Direttore rinvia alla lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione al bilancio di previsione.

Il Consiglio di Amministrazione, sentiti il Presidente e il Direttore Generale, approva all'unanimità il bilancio di previsione 2020.

Prosegue il Direttore Generale per comunicare che l'articolo 21, comma 8 del decreto legislativo n. 50 del 2016, recante il codice dei contratti pubblici, ha demandato ad un apposito decreto ministeriale il compito di definire le modalità di aggiornamento dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi e dei programmi triennali dei lavori pubblici e dei relativi elenchi annuali. Con il recente decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 è stato approvato il nuovo Regolamento per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, nonché del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi e aggiornamenti annuali. A sua volta, l'articolo 216, comma 3 del medesimo decreto legislativo n. 50 del 2016 ha previsto che, nelle more dell'adozione del predetto decreto, si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi. Con il decreto n. 14/2018 è stata introdotta la disciplina di attuazione delle predette norme contenute nel codice dei contratti, con la previsione, in particolare, dell'obbligo per le amministrazioni aggiudicatrici di adottare - nel rispetto dei rispettivi ordinamenti - il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi nonché i relativi elenchi e aggiornamenti annuali sulla base di appositi schemi-tipo (art. 6, comma 1). I nuovi schemi-tipo per la programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi sono costituiti, in particolare, dalle seguenti schede:

- Scheda A: quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità, con l'indicazione della specifica fonte di finanziamento; non è chiaro, peraltro, se a tali fini la norma imponga che, per la realizzazione degli interventi programmati, sia stata già acquisita una vera e propria prenotazione di impegno a carico

- del bilancio, ai sensi del d.lgs. n. 118/2011, o se sia invece sufficiente una mera previsione di massima, non collegata a specifici impegni contabili;
- Scheda B: elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione. Nella scheda sono indicati le forniture e i servizi connessi ad un lavoro, riportandone il relativo CUP, sempre obbligatorio in caso di appalto di lavori;
  - Scheda C: elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione biennale ma non riproposti nella programmazione successiva.

Ogni appalto di forniture e servizi riportato nel programma è individuato univocamente dal codice unico di intervento (CUI), che viene attribuito in occasione del primo inserimento nel programma (art. 6, comma 5 ed art. 2, comma 1, lett. c). In aggiunta al CUI, dovrà essere riportato anche il CUP, che identifica ogni progetto di investimento pubblico. Entrambi i codici vengono mantenuti nei programmi biennali nei quali l'acquisto è riproposto, salvo modifiche sostanziali del progetto che ne alterino la possibilità di precisa individuazione. I programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente. Per quanto concerne le modalità di redazione, il decreto aggiunge che il programma dovrà essere predisposto ogni anno scorrendo l'annualità pregressa ed aggiornando i programmi precedentemente approvati, nei quali, tuttavia, non andranno riproposte le acquisizioni di beni e servizi per le quali la procedura di affidamento sia stata nel frattempo avviata.

Il Consiglio di Amministrazione, sentita l'illustrazione del Direttore Generale, approva alla unanimità il piano biennale acquisti 2020-2021.

Il Presidente, per illustrare i successivi punti all'ordine del giorno, passa la parola al Responsabile Anticorruzione Dott. Giuseppe Masala.

Il Responsabile Anticorruzione ricorda che il Codice Etico contiene norme di comportamento concrete, affinché i principi in esso contenuti possano costituire una guida pratica nell'operatività aziendale e rappresenta un principio generale non derogabile del Modello 231, del quale è parte integrante, nonché elemento chiave della disciplina definita in materia di anticorruzione.

Il Codice Etico della Multiss S.p.A., approvato nel suo terzo aggiornamento in data 1° luglio 2019 dall'Assemblea dei Soci, è stato integrato con i dettami del codice di comportamento dei dipendenti, del Presidente e dei Componenti del Consiglio della Autorità Nazionale Anticorruzione approvato dal Consiglio dell'ANAC il 6 marzo 2019 ed integrano altresì quelle previste dal DPR 62/2013. Il Responsabile Anticorruzione conclude il proprio intervento specificando che la bozza all'ordine del giorno contiene le modifiche necessarie per ottemperare agli aspetti ed invita i

componenti del Consiglio di Amministrazione, per ogni ulteriore chiarimento, alla lettura integrale del Codice Etico e di Comportamento rev.4.

Il Consiglio di Amministrazione sentita l'illustrazione del Dott. Masala, all'unanimità, approva la bozza del Codice Etico e di Comportamento rev.4.

Prosegue il Dott. Masala nell'illustrare il quarto punto all'ordine del giorno.

Tra i soggetti coinvolti nella strategia di prevenzione della corruzione si trova l'organo di indirizzo politico che definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del PTPCT. Il Piano è stato strutturato come documento di programmazione, con l'indicazione di obiettivi, indicatori, misure, responsabili, tempistica e risorse.

Si riportano di seguito gli obiettivi strategici 2020-2022

PREVENZIONE CORRUZIONE 2019-2021		
Obiettivi Strategici		
Obiettivo	Indicatore	Azioni da porre in essere
Maggiori livelli di trasparenza	Elementi oggetto di trasparenza 2020/ Elementi oggetto di trasparenza 2021. Aumento dei contenuti relativi ad almeno due sezioni.	Elaborazione dei contenuti da inserire nella sezione del sito istituzione "società trasparente" in virtù dell'obiettivo sopra indicato.
Potenziare la consapevolezza in ordine alla tematica di compliance anticorruzione e sistema di gestione prevenzione della corruzione UNI ISO 37001	Numeri di corsi di formazione-aggiornamenti erogati nell'anno 2019/ Numeri di corsi di formazione - aggiornamenti erogati nell'anno 2020  Definizione di 1 sessione formativa aggiuntiva/iniziativa formative almeno per le posizioni aziendali coinvolti nei processi a maggior rischio corruzione.	Programmazione sessione formativa /iniziativa formativa

Mantenimento della certificazione UNI ISO 37001		
---	--	--

Il Consiglio di Amministrazione, sentita l'illustrazione del Dott. Masala, approva alla unanimità gli Obiettivi Strategici del PTPCT 2020-2022.

Prende la parola il Presidente per illustrare il quinto punto all'ordine del giorno e relativo alla definizione degli obiettivi del Direttore Generale per l'anno 2020:

1	Mantenimento della certificazione UNI ISO 37001:2016 – sistema di gestione per la prevenzione della corruzione	30 punti
2	Mantenimento della certificazione sistema gestione qualità – UNI EN ISO 9001/2015	10 punti
3	Mantenimento della certificazione sistema gestione ambientale - UNI EN ISO 14001/2015	10 punti
4	Attuazione del progetto comunitario Mobilità Intelligente Mare Terra (Mobimart)	25 punti
5	Attuazione del progetto comunitario Logistica e Sicurezza del Trasporto Merci (Lose +)	25 punti

Nel concludere l'intervento il Presidente sottolinea che il Direttore Generale ha raggiunto gli obiettivi approvati da Consiglio di Amministrazione nel 2019.

Il Presidente, per illustrare il sesto punto all'ordine del giorno, passa la parola al Responsabile Anticorruzione Dott. Giuseppe Masala.

Il Responsabile Anticorruzione comunica che con l'entrata in vigore del d.lgs. 90/2017, che modifica il d.lgs. 231/2007 e recepisce la IV direttiva antiriciclaggio (UE 2015/849, si segnala la nuova definizione di pubbliche amministrazioni. Tale definizione ha l'effetto di estendere alle società pubbliche alcuni specifici obblighi in materia di antiriciclaggio (previsti dal decreto), laddove tali società svolgano alcune attività di rilievo pubblicistico. In conseguenza di tale modifica, quegli obblighi e quegli adempimenti in materia di antiriciclaggio che il decreto (e più precisamente, l'art. 10) pone a carico delle pubbliche amministrazioni dovranno essere rispettati anche dalle società pubbliche, con riferimento alle loro attività di pubblico interesse. Precisamente, gli obblighi previsti dall'art. 10 sono tre: i) valutazione e mitigazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo a cui sono esposti i propri uffici; ii) comunicazione all'Unità di informazione finanziaria («UIF») dei dati e delle informazioni relativi a operazioni sospette; iii) formazione del personale. La violazione degli obblighi antiriciclaggio non è senza

conseguenze per amministratori e dirigenti, è prevista infatti una sanzione amministrativa fino all'80% della retribuzione, oltre alla responsabilità penale se coinvolti in prima persona in attività di questo tipo. In sintesi quindi il sistema Antiriciclaggio diviene parte integrante del sistema dei controlli interni adottati dalla Multiss S.p.A.

La disciplina è dettata dal Provvedimento di Banca d'Italia "Disposizioni per l'iscrizione e la gestione dell'elenco di cui all'articolo 8 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 350, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 409, nonché su organizzazione, procedure e controlli in materia antiriciclaggio per gli operatori non finanziari iscritti nell'elenco", e definisce all'interno della struttura della Società le modalità adottate per la gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo.

Il Provvedimento di Banca d'Italia, nel disciplinare la struttura della funzione antiriciclaggio degli Operatori non finanziari, ha previsto nell'articolo 20 l'istituzione della figura del Responsabile della funzione, interlocutore specifico per le Autorità di Vigilanza, che deve essere in possesso di adeguati requisiti di indipendenza, autorevolezza e professionalità.

Sotto il profilo pratico la nomina e la revoca, adeguatamente motivate, rientrano nelle competenze Consiglio di Amministrazione.

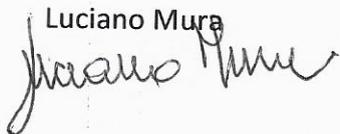
Il Responsabile della Funzione antiriciclaggio rientra, a tutti gli effetti, nel novero dei responsabili di funzioni aziendali di controllo. Riferisce direttamente agli Organi di vertice della società, senza restrizioni o intermediazioni ed è collocato in una posizione gerarchico-funzionale adeguata e non può avere responsabilità dirette in aree operative né esserne gerarchicamente dipendente.

Dott. Masala pertanto propone al Consiglio di Amministrazione di nominare l'Avv. Roberto Sechi, già ODV della Multiss S.p.A., Responsabile Antiriciclaggio in quanto l'art. 52 del DLgs. 231/2007, relativo all'attuazione della Direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione da attività di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, introduce per l'organismo di vigilanza ex DLgs. 231/2001 alcuni obblighi in tale materia. Detta norma prevede infatti che l'organismo di vigilanza sia tenuto a vigilare sull'osservanza delle norme di cui al DLgs. 231/2007 ed inoltre, il medesimo organismo, è tenuto alla comunicazione alle autorità di una serie di infrazioni alle disposizioni in materia antiriciclaggio. Pertanto di conseguenza, tra i compiti dell'organismo di vigilanza, prima ancora della supervisione sull'applicazione delle disposizioni antiriciclaggio, sembra rientrare quello di attivarsi con l'organo dirigente perché vengano definiti gli specifici protocolli nel rispetto delle previsioni di legge. Il Consiglio di Amministrazione, sentita l'illustrazione del Dott. Masala, all'unanimità, approva la nomina dell'Avv. Roberto Sechi quale Responsabile Antiriciclaggio.

Non essendovi altro da discutere o deliberare il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 12,30 dello stesso giorno.

Il Presidente

Luciano Mura



Il Segretario

Giovanna Maria Rassa

